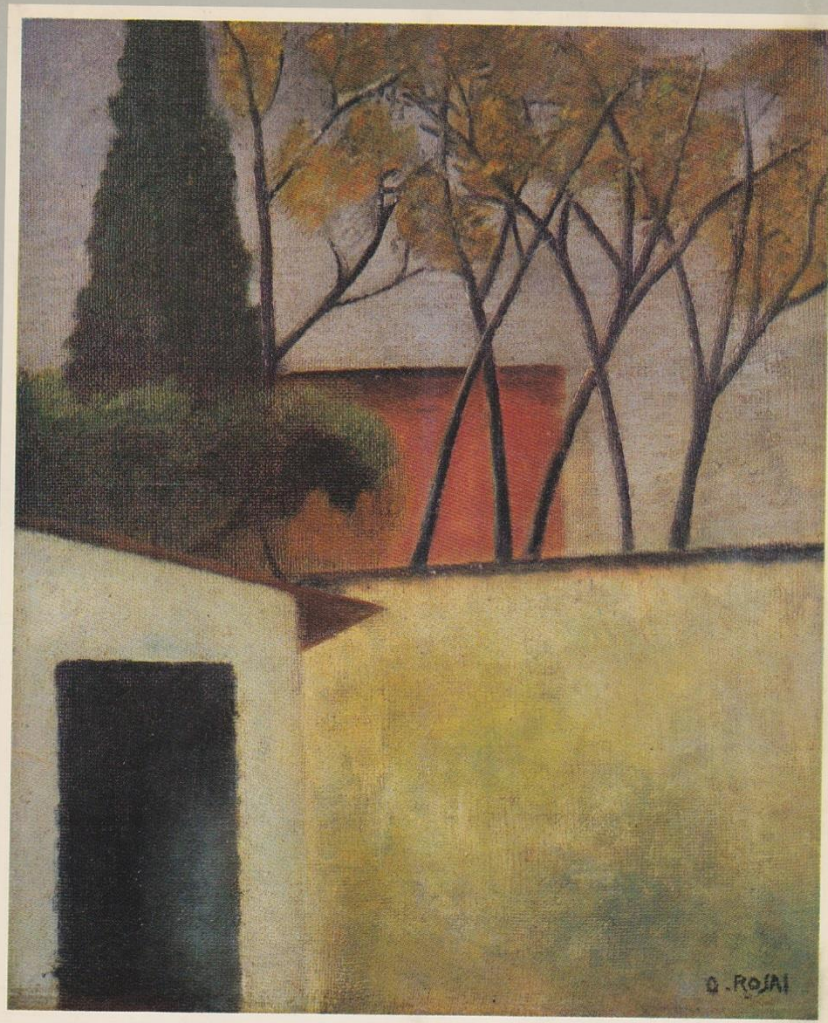


REGIONE  
PIEMONTE

TORINO  
Circolo degli Artisti - Palazzo Graneri



OTTONE ROSAI

VALLECCHI EDITORE

Nuovasocietà  
Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte  
Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino  
Assessorato per la Cultura della Città di Torino

Proprietà letteraria riservata  
Vallecchi Editore S.p.A. - Viale Milton, 7 - 50129 Firenze

TORINO - CIRCOLO DEGLI ARTISTI - PALAZZO GRANERI  
APRILE-MAGGIO 1985

ROMA - GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA  
LUGLIO-SETTEMBRE 1985

# OTTONE ROSAI

OPERE DAL 1911 AL 1957

mostra e catalogo a cura di  
PIER CARLO SANTINI

introduzione di  
CARLO LUDOVICO RAGGHIANI

VALLECCHI EDITORE

*La rivista Nuovasocietà esprime la sua più viva riconoscenza per il fondamentale aiuto alla realizzazione della mostra ai prestatori delle opere di Ottone Rosai e a tutti coloro che hanno collaborato. In particolare si ringraziano: Diego Novelli, Sindaco di Torino; gli Assessori alla cultura Giorgio Balmas, Giovanni Ferrero e Piercarlo Longo; Giorgio Ardito, vice-presidente della Provincia di Torino; Carlo Bertolotti e Piero Molino, presidente e segretario del Circolo degli Artisti; Enrico Buemi, amministratore delegato del Gruppo Editoriale Piemonte; Linda Aymone e Alberto Vanelli dell'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte; Luciano Berti, direttore della Galleria degli Uffizi; Rosanna Maggio Serra, della Galleria d'Arte Moderna di Torino; il Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Raghianti di Lucca; Piero Pananti e Wilma Michaud di Firenze; Paride Chiapatti e Giorgio Beltramo dello Studio Architettura; Paola Invrea e Gabriella Amodei per l'organizzazione della mostra.*

*Uno speciale ringraziamento ai fratelli Franco e Frediano Farsetti di Prato, per aver messo a disposizione il loro archivio fotografico e la loro competenza sull'opera di Rosai.*

*La mostra è stata realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto San Paolo di Torino.*

C'è chi potrebbe chiedersi: cosa ci sta a fare un giornale, anzi un periodico, tra i promotori della mostra di Rosai? Come mai una rivista di informazione figura in mezzo ad un sontuoso pool di Assessorati alla cultura (Regione, Provincia, Comune)?

La risposta più semplice a questa domanda (che certo qualcuno si starà facendo) è la seguente: Luciano Pistoì, ideatore, promotore e organizzatore della mostra, fa parte del Comitato di Direzione di « Nuovasocietà ». La rivista ha dunque semplicemente incanalato il suo progetto verso gli sbocchi organizzativi e istituzionali adeguati. Ma c'è anche una spiegazione meno contingente. « Nuovasocietà » si proponeva da tempo di intervenire nell'ambito della cosiddetta promozione culturale; e ciò per arricchire, secondo le proprie possibilità, il non ricchissimo panorama torinese con iniziative non soggette alla prevedibilità ministeriale o, se si preferisce, per offrire ad una città, certo non frenetica, un punto e uno spunto in più.

Gli anni niccoliniani sono finiti, i tempi mutano, gli enti pubblici si attendono giustamente dai privati suggerimenti e stimoli. « Nuovasocietà » è dunque incoraggiata a continuare. Proporremo altre iniziative culturali sulle quali, come è giusto, disporranno poi gli Assessorati alla Cultura degli Enti Locali.

La realizzazione di questa iniziativa è un esempio di collaborazione riuscita che va ripetuta. L'idea di una grande mostra di Rosai nel venticinquennale della morte (e a più di vent'anni dall'ultima retrospettiva) ha potuto trasformarsi in realtà proprio grazie alla rapida comprensione e all'efficace intervento organizzativo dei tre Assessorati alla Cultura; ma anche grazie all'impegno di Pier Carlo Santini, che di Rosai è uno dei massimi esperti, e alla fattiva adesione e collaborazione degli intellettuali fiorentini i quali hanno appoggiato l'iniziativa in un modo che non è esagerato definire plebiscitario.

La scelta del tema e del momento si è rivelata dunque giusta. Essa riceve d'altronde proprio in questi giorni importanti conferme: due grandi città italiane — Roma e Firenze — hanno chiesto di ospitarla.

*Saverio Vertone*

Finito di stampare  
per i tipi della Tipolitografia Stiav spa  
in Firenze nell'aprile 1983